Il nostro Pellegrinaggio continua...

La Misericordia come responsabilità

Continuando la meditazione sulla Misericordia, incontriamo ora la Parabola del giudizio finale. Conosciutissima... anche troppo per quanto riguarda lo scritto, ma sempre capace di creare un richiamo al "vissuto" e non solo al "conosciuto".
Nel racconto di Matteo 25, l'attenzione si sposta, con il discorso di Gesù, dalla descrizione della fine di un mondo corrotto e ingiusto, all'impegno che il discepolo è chiamato a vivere per renderlo migliore esercitando la propria responsabilità, sottolineata dalla parabola delle 10 vergini (Mt 25,1-13), da quella dei talenti (Mt 25,14-30) e da quella del giudizio finale (Mt 25,31-46); tutte e tre invitano ad un impegno nella storia umana segnato da una fede perseverante.
Prendiamo in considerazione questo brano...

Matteo 25,31-46

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno,
e i giusti alla vita eterna».

Sono indicate sei situazioni di bisogno, di necessità. Le prime due riguardano la ***nutrizione*** *, le seconde la* ***socialità****, le terze la* ***libertà****. Siamo resi consapevoli che la vocazione è affidata all'uomo, di cui Dio si serve per nutrire tutti...*

Spesso ci scandalizziamo quando sappiamo che dei bambini muoiono di fame a causa di guerre e carestie. Mettiamo in crisi la nostra fede perché ci chiediamo come mai Dio, che è Padre misericordioso, non agisce nella storia, dando il cibo a chi ha fame.

Questa obiezione è il massimo della deresponsabilizzazione. La ***terra è affidata alla responsabilità umana****. La* ***terra è un bene per tutti*** *e, dove manca il cibo, significa che da un'altra parte qualcuno ne ha accumulato troppo per sé.*

La parola di benedizione è per coloro che sono stati sensibili a questa situazione di fame e di sete, prestando soccorso.

Vorrei proseguire... ma mi sembra che voler dire tutto e subito non ci permette di "digerire" bene questa parola perché sia sempre più resa carne nella visibilità del "lavoro" vissuto quotidianamente. Continueremo in seguito la riflessione....

Continuiamo la riflessione sulle opere di Misericordia curate da don Giovanni Nervo

SEPPELLIRE I MORTI

Era l'opera di misericordia che Tobia compiva durante l'esilio degli ebrei in Babilonia: ce lo racconta il libro della Bibbia intitolato al suo nome. Quando vedeva dei cadaveri di ebrei lungo la strada, li portava di nascosto in casa sua e durante la notte li seppelliva.

È l'opera di misericordia che Matteo ci racconta nel suo vangelo: «Fattasi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, che si chiamava Giuseppe. Anche lui si era fatto discepolo di Gesù. Andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò di consegnargliello. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo immacolato, lo depose nel suo sepolcro nuovo, che aveva fatto scavare nella roccia e rotolata una grande pietra se ne andò» (Mt 27,57-60).

Era possibile esercitare quest'opera di misericordia quando soltanto i ricchi possedevano una tomba. Talvolta molto vistosa, come le piramidi dei faraoni in Egitto o il mausoleo di Galla Placidia lungo la via Appia antica a Roma, o più semplice, come quella della gente comune che veniva sepolta nei grandi cimiteri popolari, come le catacombe. Ma per gli schiavi o per chi era morto senza famiglia poteva succedere che nessuno si facesse carico di seppellirli.

Oggi ci sono leggi precise che regolano il trasporto e la sepoltura dei morti: è un servizio pubblico. Nessuno potrebbe farlo di sua iniziativa: anche le «pompe funebri» sono vincolate da norme e convenzioni.

Come esprimere allora oggi la pietà cristiana per i morti? Anzitutto accompagnando le salme dei propri parenti, degli amici, dei conoscenti, dei compagni di lavoro, dei vicini di casa al funerale.

Un tempo erano sorte delle confraternite per esercitare questa forma di carità: si chiamavano proprio le «misericordie». I confratelli si coprivano il volto con un cappuccio perché questo atto di carità rimanesse nell'incognito, secondo l'insegnamento del vangelo: «La tua mano sinistra ignori ciò che fa la destra; il tuo gesto resti segreto» (Mt 6,3).

Ci sono due maniere di partecipare a un funerale: per convenienza sociale o per pietà cristiana. Nel primo caso è solo una presenza, che, quando è educata, è rispettosa e silenziosa. Nel secondo caso è una partecipazione attiva alla preghiera, alla liturgia, all'eucaristia. Evidentemente solo così la partecipazione al funerale diventa un 'opera di misericordia.

C'è un secondo modo per esprimere la pietà per i morti: i fiori e le opere buone. È certamente segno di gentilezza e di animo buono coprire la bara e la tomba di corone di fiori: ma quegli stessi fiori diventano inevitabilmente simbolo dell'impotenza e della labilità dei sentimenti umani: dopo una settimana sono appassiti, non sono più nulla. La sensibilità e la fantasia delle popolazioni meridionali hanno inventato invece un'espressione delicata e felice: «di fiore che non marcisce». I settentrionali più sbrigativi usano un'espressione più pratica: «Non fiori, ma opere buone». La carità, dunque, come segno di pietà per i defunti.

Un terzo modo: illuminare il funerale e la sepoltura della luce della risurrezione. Noi lo sappiamo e crediamo sulla parola di Cristo. Il funerale cristiano ha al centro la celebrazione dell'eucaristia: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6,54). Proprio prima di calare la salma nella tomba si ricordano le parole di Gesù a Marta, sorella di Lazzaro, che era morto: «io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se è morto, vivrà. Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno» (Gv 11,25-26).

Tradizionalmente, forse, il funerale cristiano, pur celebrato con l'eucaristia, principio di risurrezione, dava più l'immagine angosciata della morte che la speranza gioiosa della risurrezione.

Da alcuni anni - anche questo è un frutto del concilio e dello Spirito che guida la sua Chiesa - i funerali stanno diventando più cristiani, illuminati dalla luce della risurrezione. Anche se oggi, dunque, non è più possibile seppellire materialmente i morti, come segno di carità, la partecipazione al funerale vissuta nella preghiera, nella condivisione con i poveri, nella fede rinnovata della risurrezione, diventa un modo diverso, ma luminoso e fecondo, di vivere nel tempo attuale la settima opera di misericordia corporale.

In questa settimana...

Domenica 24 — *Quinta Domenica di Pasqua*

Sono **presenti tra noi i nostri amici di Collesalvetti** che sono ospiti a pranzo nelle famiglie disponibili e saranno con noi nella Celebrazione Eucaristica delle 11.30 e il pomeriggio dalle 15.00 in poi.
L'invito è per tutti, grandi e piccoli, che vogliono vivere l'accoglienza come opera di vera misericordia.
Questi sono i veri segni di un giubileo vissuto.

Lunedì 25 — *Festa di S. Marco evangelista*

71° Anniversario della Liberazione

Una festa civile che fa memoria di guerra, di violenza e di scontri fratricidi, ma comunque un ricordo di una liberazione verso una democrazia da mantenere e corroborare. Anche una preghiera non fa male.

S. Marta ore 8.00 ***Celebrazione eucaristica*** *e Lodi*

Per chi vuole, l'appuntamento per la giornata è a **Sommocolonia** dove siamo invitati a partecipare anche per dare una mano all'organizzazione del pranzo in occasione della **Festa del 25 Aprile**

Martedì 26

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

S. Maria MdC ore 17.00
Incontro ragazzi del **Gruppo Gerico**

S. Maria ore 18.00
Celebrazione Eucaristica – Vespri
a seguire ore 18.40 ***Ascolto della Parola***

S. Maria ore 21.15 Incontro animatori AIC 1°e 2°anno per preparare incontro di Venerdì

Mercoledì 27

S. Marta ore 8.00
Celebrazione Eucaristica *e Lodi*

S. Maria ore 8.00
Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 18.30
Incontro genitori e figli del **Gruppo Emmaus**
Ci troviamo per preparare i canti e per mettere a punto i vari servizi per la Messa di Prima Comunione.

S. Marta ore 21.15
Scuola della Parola

ore 21.15 presso la Parrocchia della Sacra Famiglia, si riunisce il **Consiglio Pastorale di Vicariato**. Chi è coinvolto faccia in modo di essere presente.

Giovedì 28

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

S. Maria ore 18.00
Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30
Incontro ragazzi del Gruppo Jesus ' Team, un **incontro importante e particolare**!!!!

Venerdì 29

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

S. Maria MdC ore 19.00
Incontro AIC 1-2 anno
genitori e figli insieme...segue cena

Il Gruppo Giovanissimi prosegue il suo percorso

S. Maria MdC ore 21.15
Prove del Coro

Sabato 30

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

La Pastorale Giovanile in vista della GMG propone il…

PELLEGRINAGGIO A MONTENERO

Partenza alle ore 8:00 da S. Piero a Grado
ore 13:00 Pranzo al sacco
ore 18:00 Santa Messa con il Vescovo a Montenero

Festa degli Incontri ACR
30 Aprile - 1 Maggio
2gg presso il Santuario di Montenero

In S. Marta ore 17.00
Incontro di preghiera Fraternità Ma.Gi per conoscere la spiritualità di Madre Giovanna

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 1 Maggio *Sesta Domenica di Pasqua*

E' comunque **Domenica che cade il 1° di Maggio**. Normale orario delle celebrazioni festive.
Alla **celebrazione delle 11.30 verrà consegnata la croce ai ragazzi che celebreranno la Messa Prima Comunione la prossima Domenica 8 Maggio.**

…e ancora, un invito da parte di don Francesco Parrini:

1 Maggio
Pranzo 15 euro adulti
bambini fino a 14 anni gratis
Ci troviamo alle 13.00 nel chiostro di S. Francesco Chiesa del SS. Salvatore a Pietrasanta per condividere una giornata insieme!

Antipasti con panzanelle
Pasta a sorpresa….
Arista con patate
Dolci
Prenotazioni entro il 27 Aprile.
Chiamare don Luigi 3386033723
Brunella 3389676611

Domenica 1 Maggio…è anche la Festa del Lavoro

Oltre ad essere **Domenica (giorno del Signore)** è **festa dei lavoratori**, e in questa occasione vorrei sottolineare la necessità che la domenica e i giorni festivi si smetta di costringere i "datori di lavoro" a tenere in ricatto chi, avendo anche una famiglia, ha il sacrosanto diritto di stare con essa o condividere sport o cammini di spiritualità.
E' il diritto della festa per tutti; l'economia va male se si chiudono i negozi la domenica? E' un problema di una settimana senza festa-riposo che può risolvere i problemi dell'economia e del lavoro?

ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 1 MAGGIO
S. MARTA → GRUPPO JESUS' TEAM
S. MARIA → GRUPPO EMMAUS
DOMENICA 8 MAGGIO
MESSA DI PRIMA COMUNIONE
DOMENICA 15 MAGGIO
S. MARTA → GRUPPO GIOVANISSIMI
S. MARIA → GRUPPO AIC 1° e 2° ANNO
DOMENICA 22 MAGGIO
S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA
S. MARIA → GRUPPO GERICO

Per il Gruppo "Sempregiovani" dell'Unità Pastorale e non solo… una proposta per il
3 MAGGIO a CASTELFIORENTINO

Visita al Santuario e al museo di Santa Verdiana - Visita al museo di Benozzo Gozzoli - Madonna della tosse

Quota di partecipazione: 58 euro

La quota comprende i seguenti costi: noleggio del pullman, la guida, il ristorante, l'ingresso ai musei e l'assicurazione.

Termine ultimo di prenotazione 1 Maggio 2016 con versamento della quota e fino ad esaurimento dei posti sul pullman. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Maria Teti 3356831681 (S.Marta)
Piero Falomi 050/571672 (S. Maria) Alfonsina Mirandola 050/879550 (SS. Trinità)

...E POI INIZIA IL MESE DI MAGGIO...

...MAGGIO 2016 UN MESE SPECIAL...

un tempo dedicato a **Maria, Madre di Misericordia**, e un cammino per rispondere sull'esempio di Lei, alla Vocazione. **Maria e la Vocazione** = un binomio inscindibile da vivere insieme per rispondere al progetto del Signore.

L'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni della Chiesa italiana ripropone il tema attraverso uno slogan, che richiama la gioia dell'anno giubilare: ***"Ricco di Misericordia...ricchi di Grazie***!" Abbiamo un Padre comune la cui Misericordia è "traboccante" (Lc 6,38); egli accompagna ciascuno con tenerezza, alla quale possiamo rispondere con stupore, meraviglia e gratitudine.
Come non ricordare l'episodio del Vangelo in cui Gesù guarisce 10 lebbrosi, ma solo uno, un samaritano, torna a dirgli il suo grazie? (Lc 17,11-19). Dio ci invita a vivere la gratitudine, perché nel "Grazie" c'è tutto il cuore di Dio; c'è la pienezza della felicità, del senso della vita, dove l'uomo ritrova la sua identità più profonda, nella bellezza straordinaria del dono gratuito. Essere "ricchi di grazie" trasforma l'esistenza, porta alla consapevolezza che ogni vita è dono e chiamata che viene dal cuore di Dio, per essere ridonata agli altri.
"Se io mi sento attratto da Gesù, se la sua voce riscalda il mio cuore, è grazie a Dio Padre, che ha messo dentro di me il desiderio dell'amore, della verità, della vita, della bellezza" (Papa Francesco).
Chi rischia per il Signore non resta deluso!

Varie iniziative accompagneranno il cammino di questo mese. Continueremo tra l'altro l'esperienza della **Preghiera del Rosario** che ci vedrà riuniti alla sera nelle varie zone di S. Marta e S. Maria MdC con due obiettivi: **pace e vocazioni.**

Questi elementi, come sempre caratterizzano la nostra preghiera. Chi vuole ospitare la preghiera del Rosario si può rivolgere:

- per la **zona di S. Marta**: suor Enrica, suor Piermaria, e gli stradini - animatori dei Centri di Ascolto e Annuncio
- per la **zona di S. Maria**: suor Monica e gli animatori dei Centri di Ascolto e Annuncio

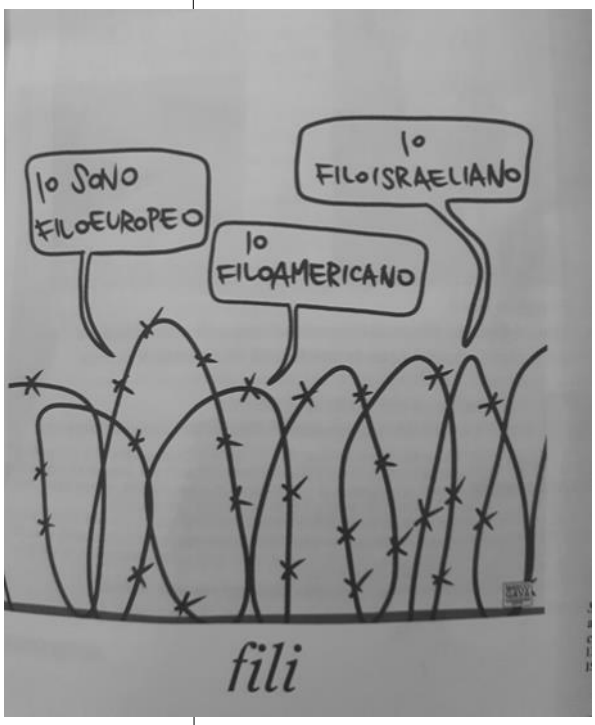
Così la suddivisione delle zone:

- **Lunedì e Mercoledì zona S. Marta**
- **Martedì e Venerdì zona S. Maria**

Il Giovedì sarà caratterizzato da un incontro di preghiera particolare (non il Rosario)
"Preghiamo con Maria, madre di Misericordia"

- Ogni incontro per il **Rosario sarà dalle 21 (precise) alle 21.30**. Per questo motivo tutti gli incontri dopo cena in parrocchia inizieranno dopo le 21.30.
- In caso di pioggia verrà fatto nella Chiesa della zona di competenza.
- Il Giovedì l'incontro sarà dalle **21.15 alle 22.15**
- Gli incontri per il Rosario nelle zone inizieranno da **Lunedì 2 Maggio.**
- Tutti i giorni il Rosario si pregherà in **Chiesa di S. Marta e S. Maria alle 17.30**. Occorre qualcuno per condurre la preghiera.
- Un invito ai giovani/issimi, accompagnatori di ogni età a partecipare e stimolare alla partecipazione le famiglie con i figli, soprattutto il giovedì e non solo...

Un appuntamento a cui preparaci nella preghiera e nell'attenzione...
Domenica 8 Maggio Messa di Prima Comunione ore 10.30 S. Maria MdC
Non si celebra la Messa delle 10 in S. Marta
Le Celebrazioni saranno ore 8.00 e 10.30 in S. Maria MdC



Preghiera di Papa Francesco a Lesbo per i rifugiati

Dio di misericordia,
Ti preghiamo per tutti gli uomini, le donne e i bambini,
che sono morti dopo aver lasciato le loro terre
in cerca di una vita migliore.
Benché molte delle loro tombe non abbiano nome,
da Te ognuno è conosciuto, amato e prediletto.
Che mai siano da noi dimenticati, ma che possiamo onorare il loro
sacrificio con le opere più che con le parole.

Ti affidiamo tutti coloro che hanno compiuto questo viaggio,
sopportando paura, incertezza e umiliazione,
al fine di raggiungere un luogo di sicurezza e di speranza.

Come Tu non hai abbandonato il tuo Figlio
quando fu condotto in un luogo sicuro da Maria e Giuseppe,
così ora sii vicino a questi tuoi figli e figlie attraverso
la nostra tenerezza e protezione.
Fa' che, prendendoci cura di loro,
possiamo promuovere un mondo dove nessuno sia costretto
a lasciare la propria casa e dove tutti possano vivere
in libertà, dignità e pace.

Dio di misericordia e Padre di tutti,
destaci dal sonno dell'indifferenza,
apri i nostri occhi alle loro sofferenze
e liberaci dall'insensibilità, frutto del benessere mondano
e del ripiegamento su se stessi.

Ispira tutti noi, nazioni, comunità e singoli individui,
a riconoscere che quanti raggiungono
le nostre coste sono nostri fratelli e sorelle.

Aiutaci a condividere con loro le benedizioni
che abbiamo ricevuto dalle tue mani e riconoscere che insieme,
come un'unica famiglia umana,
siamo tutti migranti, viaggiatori di speranza verso di Te,
che sei la nostra vera casa,
là dove ogni lacrima sarà tersa, dove saremo nella pace,
al sicuro nel tuo abbraccio.

PER AGENDA ESTIVA...

...pur essendo in corso di definizione, vogliamo ricordare orientativamente quanto vogliamo vivere insieme...Queste le proposte dei

Campi ESTATE 2016...

→ **25 Luglio - 1 Agosto GMG A CRACOVIA**

→ **1-7 Agosto / 8-14 Agosto**

Spazio per Giovanissimi...decideremo insieme come...dove...quando...

→ **22 - 28 Agosto a Sommocolonia**

per i ragazzi passati in prima media e gli altri di 2ª e 3ª

Si parla anche di una possibile **"Vacanza per famiglie"** rivolta in particolare alle "giovani famiglie" ma non escluse le "vecchie famiglie"; a tutti si ricorda un'autonomia per quanto riguarda gli spostamenti.

Tutto da vedere e organizzare...vediamo!!!

Per i Centri di Ascolto e Annuncio... Giovedì 28 ore 16.00 c/o **Ligori -** via Carlini, 4